

ISTITUTO LOMBARDO ACCADEMIA di SCIENZE e LETTERE

INCONTRO DI STUDIO N. 100

SCIENZA E... NON SOLO
L'ISTITUTO LOMBARDO PER LUCIANO MARTINI

A cura di Marcella Motta^(†) e Adele Robbiati Bianchi

Milano, 19 giugno 2018



Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

MILANO
2019

GIUSEPPE VITA (*)

Parlare di Luciano dopo tanti anni dal mio incontro con lui e la sua immancabile partner scientifica Marcella non è una cosa facile, anche se il ricordo è ancora molto vivo!

Erano gli anni '70 ed io ero rientrato da poco da Berlino, dal reparto ricerche della Schering AG sotto la direzione di Gerhard Raspè, con la collaborazione di Silke Bernhard e Ursula Lachnit, senza dimenticare Friedmund Neumann, scopritore degli Antiormoni, e tanti altri ancora.

Raspè era un ricercatore molto attento a cosa di nuovo succedeva nella ricerca e quanto pubblicato da Luciano e Marcella non era sfuggito alla sua attenzione.

Iniziò così un lungo periodo di intensa collaborazione nel campo della neuroendocrinologia, dove Luciano e Marcella erano imbattibili e insostituibili per i filoni di ricerca della Schering, che allora dominava la ricerca nel settore degli ormoni steroidi, dagli estrogeni ai progestinici indispensabili per lo sviluppo delle pillole contraccettive e la Schering era la leader mondiale.

Congressi, tavole rotonde, gruppi di studio che si riunivano a Berlino, esisteva ancora il muro, o in giro per il mondo da Venezia a Londra a Parigi, Luciano e Marcella non mancavano mai, e non potevano mancare!

Erano gli anni nei quali si cominciava a parlare di capacitation (Chang) fertilizzazione *in vitro* (Edwards e Steptoe, 25 luglio 1978 Luise Brown la prima bimba nata con questa tecnica; ad oggi 5 milioni di bambini la hanno felicemente seguita) clonazione (pecora Dolly, Ian Wilmut) etc.

(*) CEO e poi Chairman del Comitato di Sorveglianza della Schering AG di Berlino, Presidente del Comitato di sorveglianza della casa editrice Axel Springer, già Presidente della Unicredit, Italia. E-mail: giuseppe.vita@axelspringer.de

Erano gli anni in cui si ponevano le basi di tante ricerche che portavano in maniera entusiasmante a tante scoperte interessanti e Luciano ha giocato un ruolo scientificamente molto importante.

Oggi ci resta solo la possibilità di dirti GRAZIE in gran silenzio e con molto rispetto per quello che hai fatto, che ci hai insegnato e ci hai lasciato.

LUCIANO Ciao !

Giuseppe e Cristiana